



## VITA MILITARE E CIVILE NEL RISORGIMENTO ITALIANO

### LUOGHI E BATTAGLIE DIPINTE E NARRATI

*Progetto di Rievocazione e Ricostruzione Storico-culturale dell'epopea risorgimentale*

*- VIII Edizione -*

#### **PREMESSA – LE PRIME EDIZIONI**

Nella primavera del 2014, in concomitanza con le celebrazioni dell'Anniversario della Battaglia di Palestro, l'Associazione Storica Compagnia de le Quatr'Arme presentò una proposta di ricostruzione storica di taluni aspetti di tale triste, benché importante, vicenda bellica.

La Commemorazione della Battaglia di Palestro intese uscire un po' dai soliti schemi delle manifestazioni storiche che individuano unicamente nello scontro armato tra gli opposti schieramenti il fulcro di un'intera storia e rappresentazione. La guerra e la battaglia sono stati sicuramente importanti, ma ciò che venne proposto fu un contesto storico, fatto di uomini, donne, singoli avvenimenti e semplici azioni quotidiane. La presentazione di un campo militare ebbe l'intento, dunque, di portare questo messaggio: i soldati arrivavano in un luogo, lo occupavano, venivano accolti bene o male dagli abitanti e per un certo periodo convivevano con essi. Si poteva instaurare un'amicizia o forse anche un odio, i soldati venivano visti come salvatori ma anche come oppressori, un continuo gioco di amore ed odio, come direbbe qualcuno. L'aspetto prettamente belligerante della rievocazione della battaglia in quella prima edizione di "Vita Militare e Civile nel Risorgimento Italiano" passò in secondo piano a favore della viva (e possibilmente veritiera) rappresentazione della vita in un campo militare allestito nei pressi di un qualunque borgo di metà Ottocento: una giornata didattico-ricostruttiva per la popolazione di Palestro e per il pubblico intervenuto.

Anno dopo anno il progetto storico-culturale è cresciuto esponenzialmente coinvolgendo sempre più realtà territoriali, ottenendo riconoscimenti importanti da parte di Enti pubblici e privati, e determinando, in seno all'associazione proponente, l'esigenza di programmarlo non più annualmente, bensì con cadenza

---

ASSOCIAZIONE STORICA COMPAGNIA DE LE QUATR'ARME O.D.V.  
Località Dossi, 8 - 13040 Moncrivello (Vercelli)  
P. IVA 02793300027 Cod. Fisc. 93006550029

Iscritta al Registro dei Gruppi Storici Rievocativi del Piemonte ed al R.U.N.T.S.  
sito web: <https://www.4arme.it> e-mail: [info@4arme.it](mailto:info@4arme.it)  
cell. +39 353 469 2586

biennale, così da riuscire a dedicare la giusta attenzione e le necessarie forze per una migliore riuscita dello stesso.

A partire dal 2023, pur conservando il titolo progettuale principale, si è sviluppato un sotto-tema di approfondimento e di *leit motiv* che aiutasse a mantenere il focus su quanto proposto.

Ecco, dunque, che in quella settima edizione venne posto il sotto-titolo “I Luoghi della Memoria”, andando a proporre le nostre iniziative progettuali all’interno di realtà a vario titolo coinvolte nel processo risorgimentale (ville private, forti e fortezze sia piemontesi che austriache).

La nuova edizione, l’ottava per l’esattezza, proporrà come focus le attività artistiche messe in atto da pittori, acquarellisti ed artisti che, in vario modo, andarono a rappresentare il percorso risorgimentale nel tempo, sperimentando dal vivo quel periodo e quel contesto storico.

### **DESCRIZIONE PROGETTUALE EDIZIONE 2025**

Come anticipato nella premessa, l’intenzione resta quella di proporre uno spaccato del periodo risorgimentale, ponendo particolare attenzione sia all’aspetto civile che a quello militare e procedendo gradatamente al coinvolgimento dei territori interessati dalle vicende risorgimentali.

L’edizione 2025 verrà essenzialmente concentrata in Piemonte, con due sole escursioni fuori regione: una in Lombardia, con la rievocazione della Battaglia di Palestro ed una in Francia, ad Avrieux, a ricordo della presenza piemontese nelle terre di confine sino al 1861.

Con l’intento di concentrare ulteriormente le forze e le energie comunicative e promozionali, tutti i territori coinvolti saranno alquanto limitrofi, consentendo così una condivisione dei singoli appuntamenti, benchè sviluppati in un lasso di tempo piuttosto ampio (circa sei mesi).

Il *leit motiv* di questa edizione sarà rappresentato dall’ingegno artistico: Fattori, Induno, Bossoli, Hayez sono solo alcuni nomi degli artisti che, con le loro opere, tracciano la guida di questo nostro percorso storico-culturale.

Scene di un campo di battaglia, di uno scontro a fuoco, piuttosto che dell’attraversata di un fiume, del commiato dall’amata o la partenza dei coscritti...tante immagini che testimoniano il Risorgimento italiano attraverso piccoli e semplici gesti, attraverso pennellate precise e dettagliate o sfocate linee scure.

Un Risorgimento romantico e moderno allo stesso tempo, visto spesso dagli occhi e dal ricordo di chi era sul campo o in un luogo preciso.

Facendo tesoro di questo grande patrimonio artistico, sarà nostra cura metterlo in campo attraverso la *living history*, cercando di riprodurre e ripresentare agli occhi del pubblico quelle stesse emozioni che scaturiscono dall’osservare le opere d’arte.

Ed a completamento dell'evoluzione artistica, oltre alla messa in scena dei "quadri viventi" tramite i gruppi di rievocazione storica e compagnie artistiche, sarà nostra cura coinvolgere artisti moderni e coevi, affinché possano seguirci in questo "viaggio nella storia" ritraendo con gli strumenti attuali, non più matite o pennelli, ma fotocamere, tablet o altri strumenti digitali, la "nuova" storia rievocata.

Seguendo le linee guida intraprese nelle edizioni passate, il progetto si snoderà attraverso i seguenti settori:

#### **a) rievocazioni storiche**

Costituiscono l'argomento principale del progetto "Vita Militare e Civile nel Risorgimento Italiano": occasioni ed interventi per far conoscere al pubblico la storia attraverso la *living history* e la collaborazione con gruppi storici nazionali ed esteri.

Verrà adottato un nuovo metodo di approccio con il pubblico, unendo l'aspetto storico e prettamente rievocativo, con quello didattico e teatrale di illustrazione e, a volte, conduzione guidata del pubblico partecipante a rivivere un percorso, un'esperienza, una vicenda storica realmente accaduta e rievocata in un giorno o luogo specifico.

#### **b) giornate didattici per minori e scolaresche**

L'attenzione per i più piccoli e per la trasmissione della storia e della conoscenza del passato a loro è uno dei maggiori obiettivi della nostra associazione.

Facendo nostro il disposto della recente L. 152/2024 ed in particolar modo l'art. 7, intendiamo promuovere iniziative didattiche e formative, finalizzate alla conoscenza storica del patrimonio culturale nei suoi diversi aspetti.

In ragione della disponibilità da parte degli Istituti scolastici, di ogni ordine e grado, cercheremo di attivare quindi delle giornate per l'avvicinamento diretto ed attivo degli alunni, avviando attività laboratoriali semplici ma al contempo efficaci, che possano contribuire alla crescita personale degli individui e li incoraggino nella scoperta e nella ricerca di argomenti da noi non trattati.

#### **GLI ENTI SOSTENITORI E COLLABORATORI**

All'atto della stesura della prima bozza progettuale, non disponevamo ancora di conferme ufficiali di sostegno a tale nostro progetto, che, poco per volta, stanno arrivando.

Auspichiamo la conferma di sostegno da parte del Ministero della Cultura, degli Enti Regionali e Provinciali sul cui territorio verranno programmate le singole iniziative (Piemonte e Lombardia), delle singole Amministrazioni locali.

Confidiamo altresì nel sostegno e contributo da parte di Enti privati, in particolar modo le Fondazioni Bancarie che già in passato hanno sostenuto le nostre idee.

Verranno presentate nuove istanze a numerosi Enti pubblici, sia italiani che stranieri (quali i Consolati d'Austria, d'Ungheria e di Francia), sia per un sostegno morale che per un contributo economico.

Come per le passate edizioni notevole sarà l'apporto da parte delle associazioni e del cd. terzo settore, coinvolgendo tali enti in diverse fasi progettuali ed operative nel corso del tempo.

Aggiornamento del 30 marzo 2025 – Patrocini istituzionali pervenuti: Commissione Europea, Consiglio Regionale di Lombardia, Città Metropolitana di Torino, Provincia di Pavia, Provincia di Novara, Provincia di Biella.

## **PERIODO DI SVOLGIMENTO**

Il progetto si svilupperà nell'arco di circa sei mesi, indicativamente da maggio ad ottobre 2025.

Ove possibile ciascun appuntamento rievocativo verrà ampliato e/o completato con altre attività progettuali quali i laboratori didattici o altre iniziative messe in atto dalle Amministrazioni locali (es. concerti, conferenze, etc.).

Riportiamo qui sotto il calendario provvisorio degli appuntamenti programmati, in attesa di una conferma ufficiale di realizzazione in ragione dei contributi economici raggiunti.

### **La Battaglia di Palestro e la Presa di Vinzaglio - 24 E 25 MAGGIO**

**IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI PALESTRO (PV) E VINZAGLIO (NO)**

#### **La vicenda storica**

Il primo grande scontro della Seconda Guerra di Indipendenza fu la battaglia che coinvolse i territori di Vinzaglio, Casalino, Confienza e Palestro, passata alla storia come “La battaglia di Palestro”.

All'alba del 30 maggio i Piemontesi passato La Sesia si scontrarono con la divisione Lilia (circa 6500 uomini), costringendola alla ritirata.

Quella sera stessa, il Feldmaresciallo Zobel ricevette l'ordine di riconquistare le località perse e a tal fine preparò un attacco per il giorno seguente con le divisioni Lilia e Jellacic: due brigate furono utilizzate per un attacco su Palestro, una per assalire Confienza mentre un'ultima brigata fu posta a riserva.

Il 31 maggio, 25000 Austriaci tentarono di riprendere le posizioni perdute nel fatto d'armi del giorno precedente. Il paese di Palestro si presentava difeso da circa 13000 uomini al comando del generale Cialdini affiancato da Vittorio Emanuele II.

L'offensiva austriaca fu sbaragliata completamente dagli Zuavi francesi guidati da Vittorio Emanuele in persona. Moltissimi soldati austriaci annegarono nel cavo Sartirana nel corso della ritirata.

---

ASSOCIAZIONE STORICA COMPANIA DE LE QUATR'ARME O.D.V.

Località Dossi, 8 - 13040 Moncrivello (Vercelli)

P. IVA 02793300027 Cod. Fisc. 93006550029

Iscritta al Registro dei Gruppi Storici Rievocativi del Piemonte ed al R.U.N.T.S.

sito web: <https://www.4arme.it> e-mail: [info@4arme.it](mailto:info@4arme.it)

cell. +39 353 469 2586

In questo conflitto gli alleati ebbero molti morti e feriti; ma il nemico, oltre il maggior numero di morti e feriti, e 400 che perirono annegati in un canale, lasciò agli alleati 1000 uomini prigionieri e 8 cannoni, dei quali cinque furono presi dagli Zuavi che fecero prova di sommo valore.

La presa di Vinzaglio fu un episodio della più ampia battaglia di Palestro che si svolse il 30 maggio 1859. La 3ª divisione del generale Durando assalì il borgo di Vinzaglio che era stato occupato dagli austriaci senza colpo ferire. Il borgo venne conquistato in due ore circa, impegnando il 10º battaglione bersaglieri ed il 7º reggimento di fanteria di linea, rafforzato da elementi della brigata “Cuneo”.

Gli austriaci, che avevano occupato la cittadina unicamente come avamposto, vi avevano dislocato poche truppe: una compagnia di jäger e una di fanteria, oltre ad una sezione di artiglieria di 2 pezzi. Malgrado questo la resistenza delle truppe imperiali fu strenua dal momento che solo l'intervento del 2º battaglione bersaglieri e di uno squadrone del Piemonte Reale li costrinse a ritirarsi.

### La rievocazione storica

L'appuntamento vedrà una doppia e sinergica evoluzione, impegnando oggi come allora i due Comuni limitrofi.

Dopo aver approntato un campo attendato nei pressi del Comune di Palestro, nel tardo pomeriggio di sabato 24 maggio, si darà il via al primo evento rievocativo.

L'intenzione è quella di proporre un appuntamento culturale attraverso un format innovativo e maggiormente immersivo, tanto per il pubblico quanto per i rievocatori stessi: partendo da Palestro e percorrendo le strade di campagna in direzione di Vinzaglio, le truppe alleate franco-piemontesi avanzeranno verso il piccolo Comune novarese per la conquista dello stesso e la liberazione dall'occupazione austriaca.

Giunti in prossimità del centro urbano, si svolgerà una battaglia cittadina; le truppe imperiali, lasciato il proprio quartier generale collocato nel castello Sella, si scontreranno nelle vie cittadine con l'armata sarda ed i reparti francesi. La battaglia si concluderà con la vittoria alleata, la cattura di alcuni austriaci e la ritirata dei restanti reparti imperiali.

La presa di Vinzaglio sarà preceduta da alcune iniziative propedeutiche:

- nelle giornate del 19 e 21 maggio verranno organizzati degli incontri e laboratori didattici a Palestro, cui prenderanno parte tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dei plessi scolastici di Palestro e Confienza;
- nel pomeriggio di sabato 24 maggio, Vinzaglio e Palestro saranno collegati dal “Museo diffuso della Battaglia”, un'apertura speciale di spazi e luoghi significativi ove verranno mostrati reperti

originali di quelle giornate (es. sala consiliare ed ossario di Palestro, castello ed ossario di Vinzaglio).

L'appuntamento lombardo troverà epilogo con la partecipazione alla giornata istituzionale commemorativa al mattino e la messa in scena di alcuni allestimenti piuttosto che di singoli episodi, rappresentati dalle opere artistiche dell'epoca, per le vie cittadine urbane e nelle campagne palestresi.

### **Adamo Ferraris e le Terre Cavouriane - 8 GIUGNO**

IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI LIVORNO FERRARIS (VC)

#### **La vicenda storica**

Livorno Ferraris è un piccolo Comune della piana vercellese che, fino al 1924, veniva indicato come Livorno Piemonte per distinguerlo dalla più nota cittadina toscana.

Qui ebbero i natali illustri personaggi, tra cui il celeberrimo scienziato Galileo Ferraris ed il fratello Adamo. Proprio quest'ultimo costituisce il legame con il nostro progetto di valorizzazione dell'epopea risorgimentale, avendo accolto la chiamata alle armi per la liberazione dell'Italia ed avendo militato a fianco dei volontari sino a diventare il medico ufficiale di Giuseppe Garibaldi.

Una storia, quella di Adamo, che ricorda quella di molti giovani, studenti ed intellettuali che si immolarono per la "causa italiana", lasciando gli agi familiari per inseguire il sogno di liberazione dall'oppressore straniero...fino a trovarvi la morte.

#### **La rievocazione storica**

L'appuntamento livornese verrà inserito nella più ampia manifestazione curata dall'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci per ricordare e commemorare i caduti di tutte le guerre.

Sarà l'occasione per riportare l'attenzione sul periodo Risorgimentale, presentando, di fronte al palazzo che un tempo ospitò la famiglia Ferraris, abiti e divise di quell'epoca, coinvolgendo il pubblico con illustrazioni didattiche e "prove sul campo", cioè facendo vestire grandi e piccoli con i costumi dell'epoca, piuttosto che dando dimostrazione delle tecniche di primo soccorso utilizzate sui campi di battaglia dallo stesso Adamo Ferraris.

## **Il castello e la Regia Cavalleria - 15 GIUGNO**

IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI MONCRIVELLO (VC)

### **La vicenda storica**

All'inizio della seconda guerra di indipendenza italiana, nel timore che l'armata austriaca potesse attaccare la capitale del piccolo regno sabauda, venne disposto un dispiegamento di forze ed unità, militari e civili, a protezione di Torino, sulla direttrice Chivasso-Vercelli.

In tale contesto il castello del Marchese del Carretto, fedelissima famiglia nobiliare devota alla corona Savoia, ed il piccolo paese di Moncrivello vennero ad accogliere un intero reggimento di cavalleria pesante, andando a realizzare, con ogni probabilità, alcuni manufatti ancora oggi visibili per le strade di Moncrivello.

### **La rievocazione storica**

La giornata moncrivellese sarà l'occasione per presentare al pubblico il museo della rievocazione storica, curato dalla nostra associazione.

Nell'intento di ricordare la presenza militare nella primavera del 1859, si cercherà di offrire uno spaccato di una piccola comunità piemontese nel periodo risorgimentale: abiti e vestiti sia civili che militari, i giochi di un tempo, oggetti ed accessori della vita quotidiana, il tutto inserito in una giornata essenzialmente didattico-divulgativa nel corso della quale cercheremo di coinvolgere innanzitutto i bambini, con laboratori ed attività ludiche che consentano loro di apprendere meglio il periodo storico ed il contesto culturale in cui si è sviluppato il processo "rivoluzionario" e "romantico" che ha condotto all'unificazione patria.

## **Giovanni Salino e Villa Salino - 12 LUGLIO**

IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI CAVAGLIÀ (BI)

### **La vicenda storica**

Pietro Giovanni Salino di Cavaglià prese parte alle guerre per l'indipendenza italiana partecipando quale maggiore d'artiglieria alla battaglia di Palestro ed in particolar modo eccellendo nel fornire indicazioni alle batterie sotto il suo comando, tali da venirgli riconosciuta la medaglia d'argento al valor militare per quanto accaduto a Confienza il 31 maggio 1859.

Per l'ardore con cui seppe comandare i suoi uomini durante la successiva battaglia di Magenta gli venne conferita direttamente dal generale francese Patrice de Mac Mahon, la legion d'onore, la più alta onorificenza francese.

La carriera militare di Salino culminò nel più alto grado di generale.

---

ASSOCIAZIONE STORICA COMPANIA DE LE QUATR'ARME O.D.V.  
Località Dossi, 8 - 13040 Moncrivello (Vercelli)  
P. IVA 02793300027 Cod. Fisc. 93006550029

Iscritta al Registro dei Gruppi Storici Rievocativi del Piemonte ed al R.U.N.T.S.  
sito web: <https://www.4arme.it> e-mail: [info@4arme.it](mailto:info@4arme.it)  
cell. +39 353 469 2586

Durante la presenza austriaca in Piemonte, nella primavera del 1859, il paese di Cavaglià e la stessa villa, di proprietà della famiglia Salino, vennero occupate da alcuni militari; il sindaco Giovanni Stefano Nicoletto per aver taciuto la presenza dei piemontesi nel vicino Comune di Alice Castello venne minacciato di morte dagli stessi austriaci. Il celere sgombero dalle terre biellesi delle truppe dell'imperatore Francesco Giuseppe, avvenuto nella giornata del 10 maggio 1859, evitò ripercussioni sulla popolazione.

### La rievocazione storica

Tranedo spunto dalla vicende storiche che, a vario titolo, hanno segnato la famiglia Salino, l'appuntamento biellese si profilerà come una giornata di riscoperta del periodo risorgimentale, facendo rivivere gli ambienti interni della villa, alternando percorsi di visita guidata alle narrazioni e rappresentazioni messe in atto da rievocatori e rievocatrici storiche.

Quasi a voler festeggiare la dipartita dello straniero e la "liberazione" della comunità di Cavaglià dall'occupazione austriaca, la giornata si concluderà con un momento di gioia, riproponendo balli e festeggiamenti secondo il gusto e lo stile del periodo rievocato.

## **Bicentenario della Ridotta Maria Teresa - 20 e 21 SETTEMBRE**

IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI AVRIEUX E LA COMUNITÀ DI COMUNI HAUTE MARIENNE VANOISE

### La vicenda storica

La barriera dell'Esseillon o Forti dell'Esseillon è una serie di cinque fortificazioni costruite nel XIX secolo su uno sperone roccioso che sbarrava l'alta valle dell'Arco, sul comune di Aussois (Valle della Moriana), per proteggere il Piemonte da un'eventuale invasione francese. Essa comprende quattro forti e una ridotta, che portano i nomi di membri della famiglia dei Savoia.

Presso il sito dell'Esseillon trascorse una parte del proprio servizio militare, nella specialità del genio, il giovane Camillo Benso conte di Cavour.

### La rievocazione storica

Presso la Ridotta Maria Teresa si svolgerà un weekend essenzialmente didattico, teso a ricordare la presenza piemontese all'interno del complesso fortificato sino al 1860 circa, quando il territorio venne annesso alla Francia. Oggi come allora i piemontesi andranno a varcare le soglie del forte francese, soldati e civili, a ricordo delle numerose maestranze, molte delle quali provenienti dal vercellese, che contribuirono alla costruzione dell'intero complesso fortificato.

---

ASSOCIAZIONE STORICA COMPANIA DE LE QUATR'ARME O.D.V.  
Località Dossi, 8 - 13040 Moncrivello (Vercelli)  
P. IVA 02793300027 Cod. Fisc. 93006550029

Iscritta al Registro dei Gruppi Storici Rievocativi del Piemonte ed al R.U.N.T.S.  
sito web: <https://www.4arme.it> e-mail: [info@4arme.it](mailto:info@4arme.it)  
cell. +39 353 469 2586

## I Cacciatori delle Alpi alla Rocca di Verrua - 4 E 5 OTTOBRE

IN COLLABORAZIONE CON I COMUNI DI VERRUA SAVOIA (TO) E CRESCENTINO (VC)

### La vicenda storica

Il corpo volontario dei Cacciatori delle Alpi venne costituito con decreto reale il 17 marzo 1859 affidandone il comando a Giuseppe Garibaldi, nominato per l'occasione maggior generale.

All'inizio delle ostilità, i Cacciatori delle Alpi erano schierati all'estremo Sud del concentramento di truppe alleate franco-piemontesi, alla destra del Po a Brusasco, Cavagnolo e Verrua.

Da Brusasco partirono varie compagnie armate, al comando del capitano Gorini, per presidiare la fortezza di Verrua, con cannoni moderni del modello Cavalli.

Nel frattempo, Garibaldi fece realizzare dai "Cacciatori delle Alpi" molte trincee campali nella confluenza della Dora nel Po, sotto la rocca di Verrua, ispezionata di persona e considerata assai importante per la qualità strategica dell'ampio orizzonte sulla pianura sottostante e per il controllo del traffico fluviale. Fu poi la volta dei circostanti moduli collinari, da lui presidiati con contingenti distribuiti tra Brozolo e Cavagnolo, tra la rocca di Verrua e le immediate vicinanze, nell'eventualità che gli austriaci scegliessero la meno agevole, ma più vulnerabile, strada della Valcerrina.

Garibaldi volle infine insediare in località Case Coppa, un servizio logistico di sussistenza e di assistenza ai feriti con relativa ambulanza. Il 2 maggio 1859 i Cacciatori delle Alpi erano attestati a Pontestura. L'8 maggio furono spostati da Pontestura a Torrazza.

Il movimento dei Cacciatori ebbe inizio all'alba dell'8 maggio; mentre le ultime due compagnie del reggimento Medici stavano per muoversi, apparvero provenienti da Balzola e Villanova due colonne austriache con le quali fu iniziato un intenso combattimento, che ebbe il suo epilogo con un drammatico attacco corpo a corpo alla baionetta, operato dalla compagnia De Cristoforis dei Cacciatori e da alcuni plotoni di bersaglieri e, successivamente, con l'inseguimento del nemico da parte della cavalleria sardo-piemontese.

A Pontestura i Cacciatori delle Alpi trovarono il generale Garibaldi, di ritorno da San Salvatore, dove aveva avuto un colloquio con il sovrano, il quale gli aveva dato l'ordine di partire *"con il doppio obiettivo di cercare d'impedire al nemico di portarsi sopra Torino, recandosi a Biella da Ivrea e la Serra in modo di agire sulla destra austriaca al Lago Maggiore nel modo che meglio credeva"*.

Il 17 maggio Garibaldi ricevette l'ordine di trasferirsi da Cascine di Stra a Biella dove giunse il 18 maggio rioccupando la città abbandonata dagli Austriaci il giorno 9 precedente.

Dal 20 maggio i Cacciatori delle Alpi iniziarono il trasferimento verso il Lago Maggiore per impegnare l'ala destra dello schieramento Imperiale seguendo il percorso Gattinara, Romagnano Sesia, Borgomanero, Oleggio Castello, Arona e Castelletto Ticino. Nella notte del 22 maggio attraversarono il

---

ASSOCIAZIONE STORICA COMPANIA DE LE QUATR'ARME O.D.V.  
Località Dossi, 8 - 13040 Moncrivello (Vercelli)  
P. IVA 02793300027 Cod. Fisc. 93006550029

Iscritta al Registro dei Gruppi Storici Rievocativi del Piemonte ed al R.U.N.T.S.  
sito web: <https://www.4arme.it> e-mail: [info@4arme.it](mailto:info@4arme.it)  
cell. +39 353 469 2586

Ticino conquistando Sesto Calende e giungendo a Varese nella notte del 23 maggio 1859.

Da lì in poi, l'avanzata di Garibaldi e dei Cacciatori delle Alpi sul suolo lombardo-veneto venne solo più interrotta dall'Armistizio di Villafranca, con le vicende a tutti note.

### La rievocazione storica

L'iniziativa riproporrà le principali fasi salienti della presenza garibaldina sul territorio di confine tra le provincie di Vercelli, Torino ed Alessandria, focalizzandosi sulle giornate che videro nella rocca di Verrua Savoia il primo avamposto militare assegnato ai Cacciatori delle Alpi.

Si cercherà di unire la storia con la spettacolarizzazione dell'evento, inserendo anche "episodi" ed "azioni" non avvenute completamente presso la fortezza di Verrua Savoia, quali a titolo di esempio lo scontro di Pontestura.

### GLI ENTI SOSTENITORI E COLLABORATORI

All'atto della stesura della presente bozza progettuale, non disponiamo ancora di conferme ufficiali di sostegno a tale nostro progetto, tuttavia forti di quanto fatto in passato, confidiamo nel positivo riscontro degli Enti pubblici e privati che, sino ad ora, ci hanno sostenuto.

Auspichiamo la conferma di sostegno da parte del Ministero della Cultura, della Regione Piemonte e della Regione Lombardia, delle singole Amministrazioni locali.

Confidiamo altresì nel sostegno e contributo da parte di Enti privati, in particolar modo le Fondazioni Bancarie che già in passato hanno sostenuto le nostre idee.

Come per le passate edizioni notevole sarà l'apporto da parte delle associazioni e del cd. terzo settore, coinvolgendo tali enti in diverse fasi progettuali ed operative nel corso del tempo.

A tal proposito, riportiamo un primo elenco di associazioni culturali e di rievocazione storica coinvolte nel progetto:

- Associazione Storica Compagnia de le Quatr'Arme (Moncrivello (VC) – Piemonte);
- Gruppo Storico 23 marzo 1849 Novara Risorgimentale (Novara – Piemonte);
- Associazione Culturale L'Arte in Scena (Cigliano (VC) – Piemonte);
- Reggimento La Marina (Nucetto (CN) – Piemonte);
- Associazione Trois Piquets (Torino – Piemonte);
- Battaglione Estense (San Possidonio (RE) – Emilia Romagna);
- Associazione Vivere il Risorgimento (Castel Goffredo (MN) – Lombardia);
- Associazione Napoleonica d'Italia (Mantova – Lombardia);
- Gruppo Storico Zelo Buon Persico (Zelo Buon Persico (MI) – Lombardia);
- Carosello Storico Tre Leoni (Somma Lombardo (VA) – Lombardia);
- Gruppo Storico Carabinieri Genovesi (Genova – Liguria);
- Associazione Culturale Tabula Rasa (Jesi (AN) – Marche);
- Associazione Culturale Noi la Storia (Bedollo (TN) – Trentino);
- La Brigade de Savoie (Montailleur – Francia);
- 1° Bataillon Jager (Vienna – Austria).

---

ASSOCIAZIONE STORICA COMPAGNIA DE LE QUATR'ARME O.D.V.  
Località Dossi, 8 - 13040 Moncrivello (Vercelli)  
P. IVA 02793300027 Cod. Fisc. 93006550029

Iscritta al Registro dei Gruppi Storici Rievocativi del Piemonte ed al R.U.N.T.S.  
sito web: <https://www.4arme.it> e-mail: [info@4arme.it](mailto:info@4arme.it)  
cell. +39 353 469 2586

## IL COINVOLGIMENTO TERRITORIALE E NAZIONALE

L'evoluzione e possibile sviluppo previsto per l'edizione 2025 coinvolge l'intero territorio nazionale.

Tale coinvolgimento deriva sia dall'interesse storico e culturale per le vicende e gli argomenti trattati in quanto il Risorgimento interessò non solo l'Italia ma tutto il resto d'Europa, sia dallo sviluppo attivo che ne potrebbe derivare in risposta agli inviti estesi ai Comuni ed Enti per l'edizione in programma.

Ripercorrendo idealmente le vicende storiche, sono stati individuati due macro-argomenti: il contesto storico e il contesto geografico.

Il contesto storico vuole porre l'attenzione al periodo risorgimentale, idealmente coprendo tutto o quasi il XIX secolo. Il *leitmotiv* di questa edizione, come riportato nel sottotitolo progettuale, saranno i luoghi e le battaglie ricordate attraverso le opere artistiche.

Come da nostra "tradizione", l'intenzione è quella di portare l'attenzione su luoghi o vicende meno note, al fine di suscitare curiosità nel pubblico e stimolare la conoscenza delle storie, a volte marginali, che hanno contribuito alla crescita e formazione della nazione italiana.

Il contesto geografico vede essenzialmente il coinvolgimento progettuale in Piemonte, con due sole "concessioni" in terra Lombarda e Francese.

Presentiamo qui sotto una tabella con il pubblico potenzialmente coinvolto in base alle aree geografiche del progetto:

<i>MACRO AREA</i>	<i>Comuni</i>	<i>Residenti*</i>
Piemonte*	Verrua Savoia, Torino e comuni prossimi	971.952
	Vercellese	165.393
	Casalese	40.770
	Novarese	104.745
	Biellese	168.407
Lombardia*	Palestro e Lomellina	103.382
Francia	Avrieux e Haute Maurienne	9.012
	<b>Totale popolazione coinvolta</b>	<b>1.563.661</b>

\* Numeri rilevati da indice ISTAT del 01/01/2024

L'elenco dei Comuni e delle Macro Aree non è esaustivo, rappresenta un'indicazione di massima del progetto nella sua prima estensione e potrebbe subire delle integrazioni e/o modifiche nel corso dell'anno. Se da un lato il palinsesto di eventi verrà elaborato in modo da poter offrire a ciascuna realtà aderente un appuntamento significativo ed incisivo per la buona riuscita progettuale, dall'altro verrà elaborato un piano di comunicazione e promozione che possa sì partire dai luoghi di svolgimento, ma si concentri

maggiormente su un territorio più ampio, andando a “pescare” da un bacino pubblico più numeroso e distante, così da contribuire allo sviluppo turistico-promozionale delle Comunità coinvolte.

Sarà, dunque, essenziale il contributo locale da parte di associazioni turistiche quali le Pro Loco, i Distretti del Commercio, piuttosto che l'appoggio di gruppi di lavoro presenti sul territorio (es. associazioni commercianti, associazione artigiani, etc.) per elaborare, singolarmente e congiuntamente, un programma ricco ed interessante.

L'intento principale è quello di mettere in atto un progetto multi-disciplinare, che partendo dalla rievocazione storica e dalla comprovata attrazione turistica che può portare questo genere di iniziativa, possa fare da volano alle attività ed al commercio locale, stimolando ed aiutando la promozione dello stesso ed arricchendo il territorio di appuntamenti legati alla storia realmente vissuta e non solamente agli “adattamenti” o alle “invenzioni” di massa.

### **IL COINVOLGIMENTO ED INTERESSAMENTO INTERNAZIONALE**

Sin dalla seconda edizione (2015), Vita Militare e Civile nel Risorgimento Italiano ha visto la partecipazione attiva da parte dell'*Association Le Brigade de Savoie*, proveniente dalla Savoia Francese.

La presenza di rievocatori storici francesi è confermata anche nel 2025, ma l'intento resta quello di incrementare i rapporti con ulteriori enti ed associazioni provenienti da altre nazioni europee.

### **IL PIANO DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE**

Il progetto “Vita Militare e Civile nel Risorgimento Italiano” adotterà, come già fatto in passato, un proprio piano di comunicazione e promozione univoca.

Con l'intento di raggiungere il maggior numero possibile di fruitori, verrà data maggiore attenzione alla comunicazione e promozione digitale dell'intero circuito, valutando secondariamente il ricorso alla pubblicità cartacea (volantini e manifesti).

Nello specifico, oltre a segnalare il progetto all'interno della pagina dedicata del nostro sito web istituzionale, verrà ripresa l'attività comunicativa e mediatica tramite la pagina social “Vita Civile e Militare nel Risorgimento Italiano” presente su Facebook.

In ragione dei fondi realisticamente assegnati al progetto si procederà all'attivazione di campagne promozionali sui principali social-network.

La comunicazione e la promozione del progetto sarà ulteriormente “amplificata” dalle singole azioni comunicative messe in atto dalle amministrazioni locali e/o dalle associazioni con cui collaboreremo per la buona riuscita degli eventi.

Il ricorso ad un'attività comunicativa essenzialmente digitale è utile al fine di una conservazione e perdurante trasmissione delle attività svolte nel tempo e nello spazio; infatti tramite i siti web ed i portali social avremo la possibilità di trovare traccia di quanto fatto per numerosi anni, nonché di raggiungere appassionati, studiosi o semplicemente curiosi in ogni angolo del mondo, incrementando notevolmente le potenzialità del pubblico coinvolto rispetto ai soli residenti nei comuni e territori interessati.